

IL CONTO ECONOMICO

Alla chiusura dell'esercizio 1993 il conto economico presenta un disavanzo di 82,7 miliardi, quale differenza fra 896,1 miliardi di entrate e 978,8 di uscite.

Il risultato economico 1993 pone in evidenza un peggioramento di 68,7 miliardi rispetto a quello conseguito nel 1992.

Invece, il disavanzo tra risultato economico 93 (-82,7 miliardi) e risultato finanziario (-87,9 miliardi) è dovuto al fatto che mentre sul conto finanziario affluiscono tutti gli impegni e tutti gli accertamenti effettuati nell'esercizio, sul conto economico si fanno gravare tutti gli oneri di pertinenza dell'esercizio, ivi compresi quelli per i quali, non essendo ancora certa la individuazione dei beneficiari e la consistenza del debito, si è dovuto procedere tramite valutazioni di stima.

FONDO PENSIONI LAVORATORI DELLO SPETTACOLO

Il rendiconto finanziario del Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo per l'esercizio 1993, evidenzia un disavanzo di competenza di 37,5 miliardi il quale risulta dalla somma algebrica delle entrate, pari a 1016,1 miliardi, e delle uscite, pari a 1053,6 miliardi.

Esso costituisce la parte preponderante del bilancio finanziario generale dell'Ente, per cui molte considerazioni fin qui svolte vengono ad esso riferite e, pertanto, per evitare duplicazioni, se ne omette la ripetizione.

Si sottolinea che le entrate sono costituite per il 69,5% da incassi contributivi (706,0 miliardi) e per il resto da entrate diverse.

FONDO PENSIONI LAVORATORI DELLO SPETTACOLO GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 1992 <i>(cifre espresse in miliardi di lire)</i>	
DESCRIZIONE	IMPORTI
ENTRATE	
- Entrate contributive	706,0
- Trasferimenti attivi correnti	93,9
- Altre entrate correnti	29,0
Totale entrate correnti	828,9
- Entrate in c/capitale e per accensione di prestiti	64,2
- Entrate aventi natura di giro	123,0
Totale entrate	1.016,1
USCITE	
- Prestazioni istituzionali	844,3
- Trasferimento passivi correnti	28,6
- Altre spese correnti	45,9
Totale uscite correnti	918,8
- Uscite in c/capitale e per estinzione di prestiti	11,8
- Uscite aventi natura di partite di giro	123,0
Totale uscite	1.053,6
Saldo	- 37,5

Le uscite correnti si riferiscono in prevalenza a prestazioni istituzionali che ammontano a L. 844,3 miliardi. Esse rappresentano il 91,89% del totale delle uscite correnti.

Le uscite per restituzione di debiti, riguardano quasi interamente la quota di ammortamento del mutuo INAIL, di cui si è già detto in precedenza.

E' doveroso comunque porre in evidenza che per fronteggiare gli impegni di spesa costituiti quasi interamente da prestazioni istituzionali, è stato necessario ricorrere sia alla disponibilità del Fondo sportivi professionisti per 58,9 miliardi e sia ad una apertura di credito della Banca Nazionale del Lavoro, che ha registrato alla chiusura dell'esercizio uno scoperto di cassa di 38,2 miliardi.

FONDO PREVIDENZA IMPIEGATI

Il rendiconto per l'esercizio 1993 del Fondo di previdenza degli impiegati ENPALS evidenzia entrate pari a 1018,4 milioni, comprensive dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1992, e uscite pari a 1028,1 milioni.

Le entrate sono composte da contributi per 375,8 milioni, da proventi patrimoniali per 10,1 milioni, da poste correttive e compensative di uscite correnti per 24,9 milioni, da entrate non classificabili in altre voci per 4,5 milioni, da riscossioni di crediti per 13,5 milioni e da assunzione di debiti per 458,4 milioni.

Le uscite sono dovute, invece, unicamente dalle prestazioni agli aventi diritto, ammontanti a L. 1,03 miliardi.

Come si può agevolmente rilevare dalla lettura dell'elaborato contabile, l'equilibrio della gestione finanziaria viene realizzato soltanto grazie ad una anticipazione di cassa da parte delle altre gestioni dell'Ente, commisurata alla differenza fra i mezzi che il fondo riesce a reperire autonomamente e le erogazioni che è tenuta ad effettuare. Infatti se si prende in considerazione il conto economico nel quale compaiono proventi per 415,3 milioni e spese per 1,03 miliardi, si determina il disavanzo economico di gestione 1993 che ammonta a L. 612,8 milioni.

Le cause dello squilibrio, sono da identificare sia nel fatto che dal 1975 opera la normativa che ha imposto il blocco delle iscrizioni al fondo (legge 70/1975) di nuovi assunti, e sia nella continua riduzione del personale attivo iscritto per effetto del collocamento a riposo.

Motivi di nuova configurazione del fondo sotto l'aspetto finanziario potrà avvenire nel breve futuro attraverso la concreta applicazione della Legge n. 421 del 23/10/1992 che prevede la riapertura delle iscrizioni ai fondi.

FONDO SPECIALE IVS PER I CALCIATORI, GLI ALLENATORI DI CALCIO ED I PROFESSIONISTI SPORTIVI

La gestione finanziaria del Fondo evidenzia un complesso di entrate di competenza pari a 26,5 miliardi ed un complesso di uscite di competenza pari a 76,5 miliardi,

Aggiungendo alle entrate l'importo dell'avanzo di amministrazione all'inizio dell'esercizio, che è stato calcolato in 42,7 miliardi, si ottiene un disavanzo finanziario di competenza per il 1993 di 7,3 miliardi , come evidenziato nel prospetto che segue.

FONDO SPECIALE CALCIATORI, ALLENATORI DI CALCIO E PROFESSIONISTI SPORTIVI GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA ANNO 1993 <i>(cifre espresse in miliardi di lire)</i>	
DESCRIZIONE	IMPORTI
ENTRATE	
- Entrate contributive	23,4
- Trasferimenti attivi correnti	0,4
- Altre entrate correnti	2,7
Totale entrate correnti	26,5
- Entrate in c/capitale e per accensione di prestiti	---
- Entrate aventi natura di partite di giro	---
Totale entrate	26,5
USCITE	
- Prestazioni istituzionali	13,1
- Trasferimento passivi correnti	3,2
- Altre spese correnti	0,9
Totale uscite correnti	17,2
- Uscite in c/capitale e per estinzione di prestiti	59,4
- Uscite aventi natura di partite di giro	---
Totale uscite	76,6
Saldo	---
Avanzo di amministrazione al 31/12/92	42,7
Disavanzo di competenza al 31.12.1993	7,4

Alla determinazione delle entrate si è giunti tenendo conto di tutti quei fatti che hanno influenzato la gestione fra i quali, anche la maggiorazione dello 0,60% delle aliquote contributive stabilite nel 1992 in applicazione della Legge 353/92. Ciò premesso si evidenzia che il gettito contributivo del Fondo si è attestato a L. 23,4 miliardi con un incremento di 1,4 miliardi pari al 6,36% rispetto al gettito definitivo dell'esercizio 1992.

Tra le entrate diverse meritano menzione quelle attinenti ai proventi patrimoniali, pari a L. 1,9 miliardi. Esse sono state calcolate, sulla base di quanto disposto dall'art. 7, ripartendo fra le gestioni dell'ENPALS le entrate che l'Ente ha realizzato a tale titolo nel 1993, previa deduzione dei corrispondenti oneri patrimoniali.

Da notare, inoltre, che fra le uscite in conto capitale figura l'anticipazione alle gestioni Fondo Pensioni Lavoratori dello Spettacolo e Fondo previdenza impiegati per 59,3 miliardi per cui l'esposizione debitoria di tali gestioni nei confronti del Fondo Speciale Calciatori, Allenatori di Calcio e Professionisti Sportivi al termine del 1993 risultava aumentata a 118,3 miliardi.

Dal lato delle uscite, le spese correnti sono state valutate in 17,2 miliardi.

Di esse: 21,6 milioni sono spese per gli Organi dell'Ente, 493,6 milioni sono oneri per il personale in attività di servizio, 89,6 milioni sono oneri per il personale in quiescenza, 307,8 milioni sono spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizio.

Le altre uscite correnti sono rappresentate, in massima parte, delle spese per prestazioni istituzionali, pari a 13,1 miliardi, e dai trasferimenti passivi, pari a 3,2 miliardi.

Le prestazioni istituzionali hanno risentito di un maggiore onere per effetto dalla immissione nei ruoli di pagamento di ulteriori n. 98 beneficiari.

Fra i trasferimenti passivi, oltre al contributo per il finanziamento degli Istituti di patronato, stabilito in 62,7 milioni, e ai contributi degli asili nido, stabiliti in 198,7 milioni, merita particolare attenzione il contributo di solidarietà ex art. 25 della Legge 28 febbraio 1986, n. 41, che, con un importo di 3,0 miliardi, ne rappresenta ben il 93,75%.

Le spese in conto capitale presentano un risultato di 59,4 miliardi e sono costituite nella quasi totalità da 59,3 miliardi di anticipazioni di cassa che il Fondo ha fatto al Fondo pensioni lavoratori spettacolo e al F.P.I. che, nel corso del 1993, non hanno potuto disporre dei mezzi finanziari sufficienti a far fronte a tutti gli impegni di spesa.

I restanti 17,9 milioni sono le quote di pertinenza del Fondo per far fronte alle erogazioni del trattamento di fine rapporto ai dipendenti che hanno cessato il servizio nel corso dell'anno 1992.

Oltre al rendiconto finanziario è stato predisposto il consueto rendiconto economico, che presenta un complesso di proventi pari a 26,6 miliardi ed un complesso di spese pari a 17,6 miliardi con un conseguente avanzo di 9,0 miliardi.

Relativamente alle singole voci che compongono il rendiconto economico valgono le stesse considerazioni svolte in merito alle entrate e uscite correnti del rendiconto finanziario.

Occorre soltanto aggiungere che fra i componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, oltre ai fitti figurativi, ammontanti a L. 4,7 milioni, all'accantonamento al fondo indennità di anzianità del personale, stabilito in 17,8 milioni, che sono stati calcolati sulla percentuale di ripartizione delle spese di amministrazione è stato iscritto di L. 300 milioni al Fondo ex art. 39 della Legge n. 153/69 e, fra le entrate, la variazione intervenuta nei residui attivi per contributi relativi all'anno 1992 e precedenti misurata in L. 136,5 milioni.

IL DIRETTORE GENERALE
(Porfiri)

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

Signor Presidente,

L'elaborato che si sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione si articola, in un rendiconto finanziario generale, in cui sono inseriti tutti i movimenti indipendentemente dal fatto che riguardino la gestione dei lavoratori dello spettacolo o del fondo speciale dei giocatori ed allenatori di calcio e del fondo di previdenza del personale e, da n. 3 rendiconti finanziari separati, riferiti alle citate gestioni.

Analogamente è stato predisposto un rendiconto economico-patrimoniale generale accompagnato da tre rendiconti separati per le sopraindicate gestioni.

Ciò premesso deve si rilevare che l'elaborato in questione, nonostante i ripetuti solleciti di questo Collegio, è portato all'esame del Consiglio di Amministrazione nel mese di luglio 1994, epoca ben lontana dal termine del 30 aprile, previsto dall'art. 32 del regolamento.

Ancora una volta si ribadisce che la carenza di personale, 394 compresi i dirigenti rispetto alle 558 unità previste, non può giustificare un ritardo così evidente ed eventuali impedimenti di ordine tecnico interni all'Ente debbono necessariamente essere rimossi dagli Organi responsabili al fine di evitare il ripetersi dei lamentati ritardi.

* * * * *

Prima di passare ad esaminare i dati relativi agli accertamenti delle entrate ed agli impegni delle uscite è d'uopo richiamare all'attenzione di codesto Organo Amministrativo che il bilancio di previsione, per il 1993, esponeva in complesso previsioni iniziali di entrate di competenza per 1.056.595,0 milioni e di spese per 1.111.739,1 milioni con un disavanzo finanziario previsto di 55.144,1 milioni.

Nel corso della gestione sono state apportate variazioni nette diminutive delle entrate per milioni 16.079,0 e delle spese per milioni 33.494,0 di guisa che il previsto citato disavanzo è passato a 104.717,1 milioni in sede di previsione definitiva.

Analogamente il conto economico del bilancio di previsione 1993 presentava i seguenti dati iniziali:

- proventi per 921.598,5 milioni a fronte di un complesso di costi e spese per 935.531,0 milioni, con un disavanzo economico previsto in 13.932,5 milioni.

In conseguenza delle variazioni effettuate nel corso dell'esercizio misurate in una diminuzione dei proventi per 25.079,0 milioni e un incremento dal lato dei costi e delle spese per 24.494,0 milioni, il disavanzo economico è passato a milioni 63.505,5.-

Il conto patrimoniale del bilancio consuntivo 1992 presentava i seguenti dati finali:

Attività	207.280,6	milioni
Passività	<u>296.406,6</u>	milioni
Disavanzo patrimoniale 1992	<u>89.126,0</u>	milioni

Premesso quanto sopra, si ritiene opportuno evidenziare nei prospetti che seguono i risultati complessivi della gestione finanziaria e patrimoniale dell'Ente con il relativo conto economico, ponendo a confronto i relativi dati con quelli conseguiti nel bilancio consuntivo 1992.

SITUAZIONE FINANZIARIA
(Cifre espresse in milioni di lire)

ENTRATE			USCITE		
TITOLI	1992	1993	TITOLI	1992	1993
Correnti			Correnti		
Tit. I - II - III	834.826	855.776	Tit. I	868.161	937.121
Conto Capitale					
Tit. IV - VI	8.082	5.343	Tit. II - III	13.225	11.853
Partite di giro	109.740	122.963	Partite di giro	109.740	122.963
Totale generale	952.648	984.081	Totale generale	991.126	1.071.937
Disavanzo finanziario	38.478	87.856			
Totale a pareggio	991.126	1.071.937	Totale a pareggio	995.126	1.071.937
Il disavanzo finanziario è pari a			87.856		

RENDICONTO PATRIMONIALE

Si fa preliminarmente presente che nel corso del 1993 l'Ente ha provveduto alle rivalutazioni del patrimonio immobiliare assumendo a base i dati utilizzati per il pagamento dell'I.C.I.

Con tale metodo il patrimonio in questione è passato da 18,4 miliardi del 1992 a 276,5 miliardi nel 1993.

Per effetto di tale rivalutazione si è passati da un disavanzo 1992 di 89,1 miliardi ad un avanzo 1993 di 43,6 miliardi, analiticamente indicato nel prospetto che segue:

1992			1993		
Attività :	Liquidità	48.509,3		-	
	Residui attivi	135.077,3		160.655	
	Crediti	3.431,5		3.534	
	Immobili	18.429,8		276.490	
	Immob. tecniche	<u>1.832,7</u>		<u>1.926</u>	
Totale attività		+ 207.280,6			+ 442.605
Passività	Residui passivi	225.033,3		251.599	
	Debiti	12.222,0		44.787	
	Fondo accant.	14.934,3		15.967	
	Poste				
	rettificative	4.251,0		49.823	
	Ratei passivi	<u>39.966,0</u>		<u>36.747</u>	
Totale passività		<u>-296.406,6</u>			<u>-398.923</u>
Disavanzo patrimoniale		<u>-89.126,0</u>	Avanzo patrimoniale		<u>+ 43.682</u>